

Replica alla RM del 16.09.2013:

1. È purtroppo proprio la mancanza di chiarezza del MM no. 1713 che ha creato e continua a creare perplessità in capo a molti onorevoli Consiglieri.

Ci si chiede se non v'è forse una svista interpretativa riguardo quanto previsto nella risposta (del 16.09.2013)? Il passaggio citato nella risposta a pag. 3 infatti riguarda la precedente RM del 13 dicembre 2010.

Vero invece che sempre a pag.3, in basso del citato RM del 20.09.2011, il Municipio riportava:

*“In base all’evolversi del progetto, che sarà allestito dal progettista entro l’inizio dell’anno 2012, il Municipio procederà a redigere il susseguente Messaggio Municipale legato alla richiesta del credito di costruzioni sulla base de progetto definitivo”.*

Chiaro quindi che il Municipio avrebbe dovuto procedere alla richiesta del credito sulla base del progetto definitivo e NON invece solo una volta ottenuto il rilascio della licenza edilizia.

L’offerta dell’arch. De Angelis aveva per oggetto la prestazione di progettazione e direzione lavori per il risanamento della scuola dell’infanzia per un opera di ca. CHF 2.8 mio.

Vero che l’arch. De Angelis avrebbe accettato di continuare e portare a termine il proprio mandato, **progettazione architettonica e direzione lavori**, senza chiedere un adeguamento del proprio onorario di CHF 149'900.- nonostante il valore del progetto sia lievitato di più del doppio?

Si chiede una delucidazione in merito da parte del Municipio riguardo l’ampiezza del mandato all’arch. De Angelis.

2. Si prende atto che ad oggi alcun Messaggio Municipale è ancora stato sottoposto al CC nonostante il progetto definitivo sia pronto da aprile maggio c.a e il costo dell’opera sia a quanto pare lievitata a 7 milioni.
3. Si precisa solo che la decisione ultima spetta al Consiglio Comunale (in ultima istanza i cittadini) e che pertanto, come di prassi, dovrebbe esser immediatamente informato da parte del Municipio qualora vi fossero importanti aumenti e/o modifiche in corso di progettazione.

Si prende pure atto che il Municipio ha di fatto confermato che l’importo di CHF 149'900 quale onorario per l’arch. De Angelis non comprendesse tutte le poste previste dalle norme SIA, come è sembrato voler far credere con risposta no. 1; e cioè progettazione architettonica e direzione lavori.

È richiesto pertanto un chiarimento in merito da parte del Municipio (il rapporto di lavoro che lega il Comune con l’arch. De Angelis e in quali termini).

4. Si prende atto degli importi indicati. A tal proposito d'uopo l'ottenimento delle date dei singoli versamenti e la causale.

5. Parte interpellante non mette in dubbio le capacità dell'arch. De Angelis, ormai ben sperimentato dal Municipio, e non conoscendo le passate negative esperienze del Municipio non se ne contestano i presupposti.

Ciononostante è doveroso rilevare che, a parere dello scrivente, non v'è motivazione alcuna che possa giustificare la relativizzazione e sottovalutazione di una legge Cantonale (legge sulle commesse pubbliche) che prevede espressamente procedure *ad hoc* in specifici casi in cui vi possano essere rischi di parzialità e gli interessi in gioco siano troppo importanti.

Al di là di quello che possa ritenere il Municipio, frutto delle proprie esperienze, o di quello che possa pensare lo scrivente, la risposta all'interpellanza prova che di fatto vi possano essere delle vie preferenziali con certi professionisti a discapito di altri e questo purtroppo in contrasto con una chiara norma giuridica voluta dal legislatore per impedire proprio tali comportamenti, che possono minare la qualità e trasparenza sui risultati.

6. Si conferma quanto sollevato nella interpellanza.

Richiamando la LCPubb (art. 6 cpv.1) e il regolamento (*art. 5 cpv. 3 Una commessa non può essere suddivisa con l'intento di eludere l'applicazione delle disposizioni in materia d'aggiudicazione*), si ravvisa, tanto più da quanto emerso dalla risposta, che vi sia in concreto il rischio che tale mandato all'architetto De Angelis possa o potrà agevolmente di fatto violare la procedura d'aggiudicazione.

7. Il Municipio si ritiene non abbia valutato la reale problematica sollevata dal Consigliere il quale semplicemente auspica un controllo affinché non si incorra in un crassa violazione della LCPubbl, anche a posteriori.

Con tale risposta sembra il Municipio confermare che, nonostante il costo dell'opera sia lievitato di più del doppio, l'arch. De Angelis non chiederà alcun adeguamento per le proprie prestazioni passate e future.

Doveroso un chiarimento in merito ai limiti del mandato diretto come già auspicato sopra al pto. 1 e 3.

8. Mal si comprende su quale base il Municipio possa escludere categoricamente tale evenienza, la libera concorrenza e la possibilità che tutti i professionisti possano partecipare ad un opera di tale ampiezza non può esser esclusa a priori. Tantomeno neanche il di loro dissenso nel caso in cui venissero agevolate alcune parti a discapito di altre, e questo contravvenendo a specifiche norme (LCPubbl).

9. Il Municipio avrebbe dovuto sottoporre il progetto definitivo al Consiglio Comunale, indipendentemente dall'ottenimento della licenza edilizia.

Inoltre lo scrivente Consigliere avrebbe auspicato, ciò che peraltro è sembrato esser desiderata anche da altri Consiglieri, che prima di arrivare con un MM per la richiesta del credito di costruzione di un'opera tanto importante, tutte le parti politiche avessero potuto visionare e discutere preliminarmente il progetto. Così scrivendo il Municipio non fa che confermare un atteggiamento poco propositivo e di dialogo con gli Onorevoli Consiglieri. Pare che sino ad oggi il tempo sia stato utilizzato dall'architetto e professionisti per l'esame del progetto meno dagli onorevoli Consiglieri per i loro giudizi.

Infine sarebbe interessante sapere su quale base il Municipio possa affermare, prima d'averlo ricevuto, che l'avviso cantonale sarà "*favorevole*".

- 10 Si prende atto che il Municipio non abbia minimamente risposto all'interpellanza.

Al Presidente del Consiglio Comunale di Paradiso  
On. Valentina Guglielmini

Tramite il Lodevole Municipio di Paradiso

**Mozione: “nuova edificazione in Via Barzagli per l’asilo di Paradiso”**

Paradiso 4.11.2013

Signor Presidente,  
Collegli di Consiglio Comunale,

alla luce di quanto emerso dalla presente risposta alla interpellanza del 16.09.13 nonché richiamando quanto discusso in occasione dell’ultimo CC del 29 aprile 2013, si chiede a tutte le forze politiche, di chinarsi seriamente sul problema del ristrutturando asilo nido e sulla concreta possibilità che lo stesso sia invece edificato ex novo in altro sito; ad esempio in via Barzagli.

A tal proposito si richiama pure l’esame del Municipio del 31.08.2012 con il quale lo stesso prevedeva d’aver l’intenzione di destinare la zona in oggetto (via Barzagli) a orti famigliari.

Ritenuta la seppur indiscussa importanza di tali spazi per la popolazione, si reputa che però di fatto non vi siano formalmente motivi per non ritenere tale zona altrettanto ideale per uno scopo ugualmente importante per tutta la comunità quale un nuovo asilo nido.

Il sottoscritto Consigliere Comunale, avvalendosi delle facoltà concesse dalla legge (art. 67 LOC), postula mediante la presente mozione che:

1. Il Comune faccia elaborare uno studio di fattibilità, comprensivo dei costi di massima, per l’edificazione di un nuovo asilo in Via Barzagli sui mappali 153 (CRS), 324 e 154 (ex Municipio), prevedendo lo sfruttamento del parco pubblico antistante;

Con perfetto ossequio.

On. Gabriele Massetti